



liceo classico | **acireale**
liceo scientifico | **aci bonaccorsi**

istituto istruzione superiore statale



Piano di Miglioramento

INDICE DEI CONTENUTI:

1. [Anagrafica](#)
2. [Comitato di miglioramento](#)
3. [Relazione Rav-Pdm](#)
4. [Tabella 1 Area di processo-Obiettivi di processo](#)
5. [Interazione Pdm-Pof](#)
6. [Quick Wins](#)
7. [Sintesi dei Progetti Area di Miglioramento](#)
8. [Tabella 2 Risultati attesi-Monitoraggio](#)
9. [Tabella 3 Caratteri innovativi dell'obiettivo](#)
10. [Appendice A , Appendice B](#)
11. [Comunicare il Pdm](#)

1. ANAGRAFICA

ISTITUZIONE SCOLASTICA : Istituto di istruzione superiore *Gulli e Pennisi*

Liceo Classico sede Acireale, via Arcidiacono s.n. - tel 095.6136040 - Codice scuola: CTPC04401E

Liceo Scientifico sede Aci Bonaccorsi, via Lavina 10B - tel. 095.6136068 - Codice scuola:

CTPS04401N

e-mail: CTIS044007@istruzione.it - e-mail pec: CTIS044007@pec.istruzione.it

CF 90055030879 - web site: www.gulliepennisi.gov.it

RESPONSABILE DI PIANO (DS)

COGNOME E NOME Colella Elisa

E-MAIL elisa.colella@istruzione.it

REFERENTE DEL PIANO

COGNOME E NOME Usenza Maria

E-MAIL musenza@yahoo.it

PERIODO DI REALIZZAZIONE 15/10/2015 15/01/2016

2. COMITATO DI MIGLIORAMENTO

Componenti del Comitato di miglioramento: Arcifa Rosaria (docente), Cariolo Dionisia (docente, collaboratore del DS), Condorelli Barbara (docente, vice preside), Patti Agostina (DSGA), Usenza Maria (referente RAV).

Il DS ha individuato tra i docenti in organico coloro che per esperienza, professionalità e competenze specifiche negli ambiti di riferimento dei progetti da attuare, nella organizzazione generale della scuola e in una visione olistica del sistema possano garantire disponibilità e costanza nel perseguimento degli obiettivi prefissati.

3. RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il RAV è documento dell'istituto che valuta il POF attraverso parametri di riferimento e indicatori comuni della scuola italiana così come indicati dal MIUR.

La missione fondamentale della scuola è formare cittadini consapevoli attraverso un bagaglio di conoscenze e una solida base di capacità e competenze.

Per garantire il percorso di formazione degli studenti in modo efficace attraverso il RAV l'istituto possiede mezzi di misurazione nei tre ambiti che costituiscono l'organismo scuola :

- valutazione dei processi formativi
- valutazione dei processi organizzativi
- valutazione degli esiti formativi degli studenti.

La valutazione è il mezzo che rende la scuola responsabile e autonoma per realizzare le strategie finalizzate all'efficacia degli apprendimenti degli studenti.

Inoltre la scuola è inserita in un sistema policentrico costituito da varie agenzie educative, enti, associazioni con cui interagire per dare senso alla sua autonomia. Per mantenere questo ruolo

attivo nel sistema società-territorio e qualificare il proprio ruolo l'istituto di istruzione superiore *Gulli e Pennisi* ha individuato i seguenti obiettivi strategici da perseguire:

- attivare la formazione didattica permanente per incrementare la sperimentazione e l'innovazione
- rendere gli ambienti di apprendimento più idonei alla sperimentazione
- creare rete nel territorio attraverso progetti di ambito artistico, culturale e scientifico
- garantire l'alternanza-scuola lavoro nel percorso formativo degli studenti
- aumentare l'offerta formativa curricolare attraverso potenziamenti e diversificazione degli indirizzi tradizionali.

Essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici sopraindicati sono i seguenti Fattori Critici di Successo:

- progettazione, gestione e monitoraggio dei processi al fine di garantire la qualità e l'efficacia del percorso formativo degli studenti
- efficienza della struttura e delle risorse materiali
- introduzione delle nuove tecnologie nella didattica
- comunicazione dei progetti attivati e dei risultati ottenuti attraverso significative attività di pubblicazione
- proposta più varia e più articolata del curriculum scolastico per accogliere e soddisfare gli studenti.

La relazione fra obiettivi strategici e FCS ha permesso di individuare, programmare e condividere le iniziative di miglioramento funzionali all'organizzazione scolastica.

In sintesi attraverso il PdM l'istituto intende pensare se stesso come promotore dell'offerta agli studenti di maggiori stimoli per l'apprendimento attraverso il potenziamento delle materie curricolari, l'introduzione di nuove materie, l'introduzione di metodologie diversificate per l'apprendimento per rendere più dinamici i gruppi classe e per promuovere la crescita nel territorio.

4. TABELLA 1 AREA DI PROCESSO – OBIETTIVI DI PROCESSO

Nella seguente tabella vengono elencati gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV in relazione alle aree di processo individuate nel RAV come prioritarie per le criticità del sistema.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione docenti per C.L.I.L.	Uso metodologia C.L.I.L..
	Formazione docenti DLC	Uso metodologie innovative per discipline classiche.
	Formazione docenti DLI	Uso metodologie alternative per l'insegnamento della letteratura italiana.
	Archivio didattico PNSD	Condivisione materiale didattico. Digitalizzazione delle aree amministrativa e didattica.
	Attivazione potenziamenti disciplinari, differenziazione degli indirizzi scolastici, internazionalizzazione dell'istituto.	Aumento dell'offerta formativa curricolare e apertura della scuola alla dimensione internazionale.
Ambienti di apprendimento	Potenziamento della rete Lan-Wlan	Disponibilità continua della rete internet per attività amministrativa e didattica
	Flipped classroom	Ambiente di apprendimento idoneo alla diversificazione della metodologia didattica
	Classe aumentata	Creazione di spazi didattici più idonei alla didattica interattiva
	Implementazione degli ambienti e dei sussidi della Biblioteca	Aggiornamento dei docenti e degli studenti attraverso dotazione libraria specialistica e supporti multimediali.
Continuità e orientamento	Alternanza scuola-lavoro	Garantire la connessione fra scuola e mondo del lavoro
	Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza	Creare una banca dati degli esiti degli studenti all'università e dell'ingresso nel mondo del lavoro.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Laboratori di occupabilità	Creare collegamenti con il territorio in ambito di formazione
	Laboratori in rete in ambito artistico e dei beni culturali	Creare rete con il territorio per valorizzarlo

5. INTEGRAZIONE FRA PdM E POF

Il PdM non solo si integra nel POF ma ne diviene il nucleo intorno al quale far ruotare tutte le altre attività didattiche ed educative da porre in essere per realizzare il processo di miglioramento all'interno della scuola e nei confronti della realtà esterna.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità individuate nel RAV e trova i modi e i mezzi di attuazione nel P.T.O.F. . Perciò tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici perché riguarda tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

6. QUICK WINS

L' istituto ha scelto di dare rapida attuazione ad alcune iniziative volte a creare sinergie perseguendo l'obiettivo di attivare modalità e strategie curriculari funzionali al miglior apprendimento degli studenti e alla più accessibile condivisione delle comunicazioni.

Dal mese di settembre dell'a.s. 2015-2016 la scuola ha avviato le seguenti attività funzionali al miglioramento:

- **destinazione della quota oraria del 20% dell'autonomia alla disciplina del greco per le classi del primo anno del LC** : una delle tre ore settimanali della disciplina geo-storia viene utilizzata come potenziamento del greco, disciplina in cui al primo anno gli esiti scolastici sono inferiori rispetto alle altre discipline.

- **classi aperte per l'insegnamento dell'inglese al terzo anno**, anno in cui l'insegnamento della disciplina non è solo lingua inglese ma anche letteratura . I docenti di inglese hanno diviso gli alunni delle classi terze in quattro fasce di livello e ogni docenti insegna ad ognuna delle quattro fasce di livello individuate.

- **sperimentazioni di metodologia didattica** e rimodulazione del monte orario **per la storia e la filosofia** attraverso la pianificazione di percorsi compatti disciplinari e test di verifica finale di carattere formativo e sommativo.

-per alcuni moduli qualche docente di matematica utilizza il metodo della **"FLIPPED CLASSROOM"** ossia insegnamento capovolto o classe ribaltata che è una forma di apprendimento che ribalta il sistema di apprendimento tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa e interrogazioni in classe, con un rapporto docente-allievo piuttosto rigido e gerarchico. L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze di un mondo della comunicazione radicalmente mutato in pochi anni. La lezione frontale, classica, per definizioni regole e dimostrazioni si sposta a casa grazie a supporti audiovisivi (mp4, dvd, podcast) mentre a scuola si faranno i compiti, applicazione pratica, apprendimento per problemi e a gruppi di livello. Con l'Insegnamento Capovolto il tempo d'aula è aumentato e si può lavorare diversificando i livelli di apprendimento, si può seguire chi ha difficoltà e stimolare chi è pronto a sfide più alte.

Per tali moduli di matematica si procede attraverso il seguente schema:

Attività da svolgere a casa:

- Guardare una video lezione ad un preciso indirizzo <http://www...>
- Riempimento di mappe concettuali o "fogli d'appoggio"
- Preparazione di una lista di domande da porre al docente
- Esercizi e problemi

- Reperire altre risorse di apprendimento sullo stesso argomento

Attività da svolgere in classe:

- Risoluzioni di problemi comuni
- Discussione
- Personalizzare/Individualizzare.

- **registro elettronico.** Al fine di rendere più trasparente il monitoraggio della valutazione disciplinare e di condividere le comunicazioni in modo più efficace all'interno della scuola e con le famiglie è attivo il sistema del registro elettronico attraverso il portale Argo.

7. SINTESI DEI PROGETTI AREA DI MIGLIORAMENTO

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

(Formazione docenti, PNSD, Archivio didattico, Ampliamento offerta formativa)

La didattica laboratoriale è funzionale alla sempre più urgente necessità di una fruizione consapevole delle nuove tecnologie per l'apprendimento. Per questo motivo si è reso necessario attivare progetti in rete per la **formazione dei docenti** e in particolar modo l'istituto *Gulli e Pennisi* aderisce ai progetti sperimentali in rete, promossi dal MIUR, DLC (Didattica delle lingue classiche) e DLI (Didattica della letteratura italiana). In particolare nell'istituto da parte dei docenti di DNL (discipline non linguistiche) è carente la preparazione per attuare l'insegnamento secondo la metodologia C.L.I.L..

Inoltre, secondo le linee guida della legge 107/2015, è necessario introdurre la digitalizzazione della scuola sia in campo amministrativo che in campo didattico. Così il Piano Nazionale Scuola Digitale favorisce l'attuazione dell'innovazione digitale nell'ambiente scuola (coding, amministrazione digitale, innovazione didattica e amministrativa, competenze digitali per docenti web 2.0). Il **PNSD** si allinea alla scelta della formazione su competenze digitali per il personale di segreteria e per i docenti e all'obiettivo di migliorare, all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, lo scambio delle informazioni didattiche e organizzativo-gestionali.

Modalità comunicative efficaci, finalizzate alla diffusione capillare e sistematica delle attività, sono strategicamente importanti per il miglioramento delle performance della scuola. Perciò obiettivo fondamentale è il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola per far crescere la collegialità e la condivisione. Per stimolare tutti a lavorare in modo sinergico e per contribuire all'arricchimento dei contenuti e dei prodotti realizzati (materiale didattico, esperienze curricolari ed extracurricolari, circolari, progetti, ecc.) è importante creare un **archivio didattico**, inteso come "portadocumenti" dinamico, che si orienta tanto alla condivisione quanto all'integrazione.

Infine, per **ampliare l'offerta formativa curricolare e attivare l'internazionalizzazione della scuola** (EsaBac, Cambridge), gli istituti *Gulli e Pennisi*, attraverso le indicazioni del Collegio dei docenti e le delibere del Consiglio d'istituto, propongono percorsi curricolari di potenziamento e ampliamento.

Al Liceo classico la proposta sarà così articolata:

- potenziamento di Inglese in vista delle certificazioni Cambridge
- sezione di francese EsaBac
- potenziamento di matematica
- potenziamento di storia dell'arte e laboratorio artistico.

Al Liceo scientifico la proposta sarà la seguente:

- potenziamento di Inglese in vista delle certificazioni Cambridge
- sezione di scienze applicate

Sarà richiesta al MIUR una sezione del liceo musicale.

- **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

(Potenziamento della rete Lan-Wlan, Flipped classroom, Classe ampliata)

La scuola è “habitat”, spazio fisico e architettonico in cui ha luogo il processo di insegnamento/apprendimento. La semplice e mera introduzione di Lim e tablet non è la risposta all'obiettivo di miglioramento dell'innovazione didattica. Anche l'aula deve trasformarsi in ambiente di apprendimento adatto a supportare una didattica incentrata sull'utilizzo dell'e-learning e delle nuove tecnologie al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo e attività differenziate. Si rende quindi necessaria la rimodulazione degli spazi e degli arredi attraverso le tre formule:

- **flipped classroom**
- **aula aumentata**
- **classe web 2.0**

In quest'ottica si rende necessario il **potenziamento della rete lan wlan**, insufficiente allo stato attuale a supportare l'innovazione e la sperimentazione didattica.

Si rileva la necessità di **ampliare i locali della biblioteca** e soprattutto di dotarla di sussidi informatici e strumenti per la catalogazione on line.

- **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

(Alternanza scuola-lavoro, Monitoraggio a distanza)

Il percorso **alternanza scuola-lavoro** che l'istituto *Gulli e Pennisi* intende attivare rientra nelle attività previste dal comma 33 della legge 107/2015, obbligatoria per le classi del terzo anno e potrà essere svolta anche all'estero e/o durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e/o con la modalità di impresa formativa simulata.

Tale percorso è una opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani e persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica
- arricchire la formazione dei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni, gli interessi, e gli stili di apprendimento
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale e socio-economico del territorio.

Inoltre l'azione della scuola nell'ambito dell'orientamento in uscita diventa più efficace quando è chiaro e analitico il quadro dei risultati a distanza nei percorsi di studio a seguire e nell'inserimento nel mondo del lavoro. Per questo motivo è necessario creare un archivio degli esiti universitari ed è opportuno individuare nell'ambito del personale di segreteria didattica un referente del **monitoraggio degli esiti a distanza** a lungo termine.

- **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

(Laboratori di occupabilità , laboratori in rete in ambito artistico e beni culturali)

L'IIS *Gulli e Pennisi* ha ricercato contatti con gli studenti, le famiglie e il territorio per acquisire proposte funzionali al miglioramento e alla **costituzione di reti**. L'intento principale è l'autopromozione della scuola come produttrice di cultura e servizi.

Pertanto l'istituto intende realizzare l'apertura al territorio attraverso tre modalità:

- accordi di rete con altri istituti in forma associata
- accordi con Università, Enti ed agenzie culturali
- accordi con Enti locali, Istituzioni, associazioni operanti sul territorio.

8. TABELLA 2 RISULTATI ATTESI-MONITORAGGIO

Si definisce una lista ordinata degli obiettivi di processo, oggetto della pianificazione.

Per ciascun obiettivo si individua una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Formazione docenti	Didattica innovativa nelle discipline di riferimento (C.L.I.L., DLC; DLI)- Miglioramento degli esiti scolastici	Rilevazione statistica dei successi scolastici al termine degli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018- Miglioramento atteso: 4 % circa	Monitoraggio scrutini finali a.s. 2016/2017 e a.s. 2017/2018.
PNSD	Digitalizzazione della scuola nell'ambito amministrativo e didattico	Processo di gestione amministrative e didattica più semplice e più fruibile	Produzione di documenti, divulgazione delle attività sul sito web della scuola. Dematerializzazione dei documenti in cartaceo.
Archivio materiale didattico	Condividere materiali, documenti ed esperienze didattiche	Maggiore visibilità dei prodotti didattici dell'istituto nella scuola e nel territorio	Pubblicazione dell'archivio didattico nell'area riservata del sito web dell'istituto entro l'a.s. 2016-2017
Ampliamento dell'offerta formativa curricolare	Avvio dell'offerta formativa curricolare più varia e più articolata nella flessibilità dell'orario scolastico	Richieste di iscrizione degli studenti nei corsi attivati	Incremento del 3% degli studenti iscritti nell'arco del triennio 2015-2018
Ambienti di apprendimento: Potenziamento della rete Lan-Wlan, Flipped classroom, Classe ampliata	Didattica più efficace per l'apprendimento situato attraverso la rimodulazione degli spazi e degli arredi.	Realizzazione dei prodotti multimediali e pubblicazione. Programmazione per coding entro l'a.s. 2017-2018	Archivio didattico multimediale realizzato e pubblicato entro l'a.s. 2017-2018. Rimodulazione delle programmazioni didattiche con l'inclusione della metodologia informatica disciplinare.

Implementazione degli ambienti e dei sussidi della Biblioteca d'Istituto	Aumento del numero dei fruitori del servizio	Aumento del numero richieste prestiti. Incremento dell'uso della biblioteca come luogo della formazione	Rilevazione dati. Questionario di gradimento agli utenti.
Alternanza scuola-lavoro	Stage , anche simulati, degli studenti del terzo anno presso aziende o enti locali	Monitoraggio delle attività svolte dagli studenti attraverso le relazioni prodotte dai tutor	Certificazioni di lavoro e apprendistato alla fine del triennio 2015-2018
Monitoraggio degli esiti a distanza	Creazione di una banca dati degli esiti universitari degli ex alunni	Maggiore visibilità degli esiti a distanza come strumento per guidare l'orientamento in uscita	Creazione di archivio didattico/amministrativo degli esiti universitari nell'arco del triennio 2015-2018.
Laboratori di occupabilità . Progetti in rete per laboratori	Promozione della scuola come centro di servizi per il territorio. Valorizzazione dei beni monumentali e delle risorse artistiche del territorio.	Attivazione di laboratori di occupabilità. Rete permanente fra le scuole che promuova attività per valorizzare il territorio	Ampliamento dell'offerta nel territorio e realizzazione del ruolo dell'istituto come centro dei servizi entro il triennio 2015-2018.

9. CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che si intendono attivare si collegano fortemente alle indicazioni della Legge 107/2015 e vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal Manifesto del movimento delle Avanguardie educative.

Si veda:

- 10. Appendice A-Obiettivi triennali previsti dalla legge 107/2015
- 10. Appendice B- Principi ispiratori del Manifesto delle Avanguardie educative

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Formazione docenti	Appendice A a Appendice B 2
PNSD	Appendice A h Appendice B 2
Archivio materiale didattico	Appendice A h Appendice B 2, 5,7
Ampliamento dell'offerta formativa curricolare	Appendice A a,b,c Appendice B 4
Ambienti di apprendimento: Potenziamento della rete Lan-Wlan, Flipped classroom, Classe ampliata	Appendice A h,i Appendice B 3
Implementazione degli ambienti e dei sussidi della Biblioteca	Appendice A k Appendice B 3
Alternanza scuola-lavoro	Appendice A k,m Appendice B 6
Monitoraggio degli esiti a distanza	Appendice A k,q Appendice B 6
Laboratori di occupabilità . Progetti in rete per laboratori	Appendice A k,q Appendice B 6,7

10. APPENDICI

APPENDICE A

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

In base al comma 7 dell'art.1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro P.T.O.F. alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;

- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche, e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B

INNOVAZIONE PROMOSSA DAL MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT (Information and Communications Technology) e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

11. COMUNICARE IL PDM

Quadro riassuntivo della condivisione e comunicazione del PdM , inteso come documento dinamico e flessibile , parte integrante della programmazione di istituto.

QUANDO	COSA	A CHI	COME
SETTEMBRE 2015	RAV	Docenti	Collegio dei docenti, Commissione P.T.O.F.
OTTOBRE 2015	Pubblicazione RAV	Docenti, Genitori, Alunni	Collegio dei docenti, Consiglio d'istituto
OTTOBRE/ NOVEMBRE 2015	-Individuazione delle iniziative di Miglioramento -Elaborazione dei progetti	DS, Docenti, Alunni, Genitori	Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, Scheda POF per alunni
DICEMBRE 2015	Stato di definizione e di avanzamento lavori dei singoli progetti	DS, Docenti, Alunni, Genitori	Riunione dei coordinatori di classe, Consigli di classe, Consiglio d'istituto
GENNAIO 2016	Pubblicazione PdM e P.T.O.F.	DS, Commissione del miglioramento, Commissione P.T.O.F.	Riunione commissione P.T.O.F., Riunione commissione Miglioramento, Collegio dei docenti, Consiglio d'istituto.